



# **RASSEGNA STAMPA**

**Feneal Uil Roma**

sull'arresto dell'immobiliarista Di Mario

7/8 aprile 2011

**Testata ADNKRONOS**  
**Data 7 aprile 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



portale del Gruppo **Adnkronos**

## ROMA: FENEAL UIL SU ARRESTO COSTRUTTORE, ORA CIG PER LAVORATORI DIMAFIN

7 apr. (Adnkronos) - "Speriamo che le procedure attualmente in corso attivate dal liquidatore, che prevedono la cassa integrazione straordinaria per oltre 200 lavoratori, tra edili e impiegati, possano essere velocizzate il piu' possibile". Lo dichiara Feneal Uil Roma, in merito all'arresto del costruttore Raffaele Di Mario, titolare del gruppo Dimafin.

"Il prezzo di una gestione 'altro che limpida, oltre che alterare la libera concorrenza a detrimento delle imprese sane e regolari, e' stato essenzialmente scaricato sui lavoratori, che per mesi non hanno percepito gli stipendi per approdare infine al fallimento della societa'. Confidiamo inoltre che la giustizia faccia il proprio corso", conclude il sindacato.

**Testata OMNIROMA**  
**Data 7 aprile 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-BANCAROTTA, FENEAL UIL: VELOCIZZARE PROCEDURE PER AMMORTIZZATORI SOCIALI**

(OMNIROMA) Roma, 07 APR - "Speriamo che le procedure attualmente in corso attivate dal liquidatore, che prevedono la cassa integrazione straordinaria per oltre 200 lavoratori, tra edili e impiegati, possano essere velocizzate il più possibile. Il costruttore Di Mario è stato arrestato per bancarotta fraudolenta ed elusione fiscale per oltre 26,6 milioni di imposte evase sulle plusvalenze. Il prezzo di una gestione tutt'altro che limpida, oltre che alterare la libera concorrenza a detrimento delle imprese sane e regolari, è stato essenzialmente scaricato sui lavoratori, che per mesi non hanno percepito gli stipendi per approdare infine al fallimento della società. Confidiamo inoltre che la giustizia faccia il proprio corso". Così in una nota Feneal Uil

Roma.

red

071730 APR 11

**Inchiesta** Tra le sue proprietà c'è stato anche Palazzo Sturzo

# Di Mario, il costruttore rampante in carcere per un crac da 52 milioni

Dieci giorni fa il suo gruppo è fallito e ieri il costruttore Raffaele Di Mario, ex proprietario di Palazzo Sturzo, la storica sede della Dc, è stato arrestato. L'imprenditore molisano è finito in carcere per una bancarotta fraudolenta da 52 milioni e mezzo di euro, per reati fiscali e per false fatture. In cella anche i suoi collaboratori Paola Ronzio e Lucio Giulio Capasso. Sequestrati parti di immobili a Pomezia.

---

A PAGINA 6  
**Lavinia Di Gianvito**

**Inchiesta** Arrestati anche due collaboratori dell'ex proprietario di Palazzo Sturzo

# Crac da 52 milioni di euro, in cella il costruttore Di Mario

## *Ha edificato un centro commerciale alla Bufalotta*

Nel 2004 aveva comprato per 34 milioni Palazzo Sturzo, all'Eur, che per 40 anni era stato la storica sede della Dc. L'anno dopo ha acquistato i terreni su cui ha poi costruito il centro commerciale «Dima Shopping Bufalotta», vicino al più noto «Porta di Roma». Adesso però l'inarrestabile ascesa di Raffele Di Mario si è fermata: dopo che il tribunale ha dichiarato il fallimento della capogruppo Dimafin, il 29 marzo scorso (500 milioni di buco e un migliaio di edili rimasti da un giorno all'altro

senza lavoro), l'imprenditore molisano è finito in carcere per una bancarotta fraudolenta da 52 milioni e mezzo, per reati fiscali e per false fatture. Su richiesta del procuratore aggiunto Nello Rossi e dei pm Francesca Loy, Giuseppe Cascini e Maria Sabina Calabretta, il gip Marina Finetti ha arrestato anche due stretti collaboratori di Di Mario, Paola Ronzio e Lucio Giulio Capasso. Il Nucleo valutario, diretto dal generale Leandro Cuzzocrea, ha compiuto sette perquisizioni e ha sequestra-

to parti di immobili a Pomezia, dove il costruttore possiede anche l'Hotel Selene e alcuni impianti sportivi.

L'inchiesta è iniziata dopo il fallimento, a novembre, di una società formalmente estranea al gruppo Di Mario, la Niccodemi, che ha ceduto «Dima Shopping Bufalotta» alla Banca Italease: 108 milioni il prezzo della vendita, con contestuale contratto di leasing a favore della Dimafin, un'impresa riconducibile all'imprenditore arrestato. Un crack programmato, secondo

la Finanza, perché la Niccodemi, senza fatture o con fatture false, ha girato gran parte delle plusvalenze ricavate dalla vendita del centro commerciale alla Primula, anch'essa della galassia del costruttore: così è stata svuotata e avviata al fallimento, evitando anche di pagare 26,6 milioni di imposte. Nell'ordinanza di custodia cautelare si legge: «I flussi finanziari erogati dalla Italease alla Niccodemi per la vendita del centro commerciale "Dima Shopping Bufalotta" sono stati quasi interamente distratti in favore di società riconducibili a Di Mario», benché formalmente intestate a prestanome.

«Il prezzo di una gestione tutt'altro che limpida - accusano i sindacalisti di Feneal Uil - è stato scaricato sui lavoratori, che per mesi non hanno percepito gli stipendi. Confidiamo che la giustizia faccia il proprio corso».

L'inchiesta peraltro è solo all'inizio. Ora si punta a individuare la destinazione delle somme sottratte ai creditori, in relazione alle quali la procura sta valutando se contestare il riciclaggio: non si esclude neppure che il buco sia superiore a quanto finora accertato. E in relazione al fallimento di pochi giorni fa della Dimafin, dichiarato anche per la Dima Costruzioni, la Cogest e altre sette società collegate, i magistrati hanno già aperto un nuovo filone d'indagine.

**Lavinia Di Gianvito**

# Il Messaggero.it

## Roma, arrestato il costruttore Di Mario: evasione di imposte per 26 milioni

**Al centro della vicenda la vendita del centro commerciale Dima Shopping Bufalotta. Perquisizioni e sequestri a Pomezia**

ROMA - Il costruttore Raffaele Di Mario, titolare del gruppo Dimafin, è stato arrestato questa mattina, insieme ad altre due persone, dagli uomini del Nucleo di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, sulla base di un'ordinanza emessa dal gip Marina Finiti su richiesta del procuratore aggiunto Nello Rossi e dei sostituti Maria Francesca Loy, Giuseppe Cascini e Maria Sabina Calabretta. Bancarotta fraudolenta per distrazione, reati fiscali e false fatturazioni, sono i reati contestati a Di Mario e a Lucio Giulio Capasso e Paola Ronzio, titolari di cariche sociali all'interno del gruppo Dimafin, dichiarato fallito dal Tribunale di Roma il 29 marzo. Si tratta della stessa società che nel 2004 comprò per 34 milioni di euro Palazzo Sturzo all'Eur, per 40 anni sede della Dc.

**Al centro degli accertamenti la vendita del centro commerciale Dima Shopping Bufalotta** dalla Niccodemi (società riconducibile al costruttore) per 108 milioni a Banca Italease a Roma. Secondo gli inquirenti la Niccodemi non avrebbe pagato imposte per 26,6 milioni sulle plusvalenze ottenute dalla vendita e in seguito avrebbe svuotato la Niccodemi del capitale e portata al fallimento con distrazioni per complessivi 52,5 milioni, per lo più in favore della società Primula, anch'essa riconducibile a Di Mario.

**Le Fiamme gialle hanno anche eseguito sette perquisizioni e sequestri preventivi** di beni immobili a Pomezia, dove Di Mario possiede, tra l'altro, il polo alberghiero Hotel Selene, affiliato alla catena Best Western e diversi impianti sportivi.

«**Speriamo che le procedure attualmente in corso attivate dal liquidatore, che prevedono la cassa integrazione straordinaria** per oltre 200 lavoratori, tra edili e impiegati, possano essere velocizzate il più possibile - dice la Feneal Uil di Roma - Il costruttore Di Mario è stato arrestato per bancarotta fraudolenta ed elusione fiscale per oltre 26,6 milioni di imposte evase sulle plusvalenze. Il prezzo di una gestione tutt'altro che limpida, oltre che alterare la libera concorrenza a detrimento delle imprese sane e regolari, è stato essenzialmente scaricato sui lavoratori, che per mesi non hanno percepito gli stipendi per approdare infine al fallimento della società. Confidiamo inoltre che la giustizia faccia il proprio corso».

Testata LIBERO-NEWS.IT

Data 7 aprile 2011

Tipologia web /quotidiani



Regioni

## Roma: Feneal Uil su arresto costruttore, ora cig per lavoratori Dimafin

Cronaca

**R**oma, 7 apr. (Adnkronos) - "Speriamo che le procedure attualmente in corso attivate dal liquidatore, che prevedono la cassa integrazione straordinaria per oltre 200 lavoratori, tra edili e impiegati, possano essere velocizzate il piu' possibile". Lo dichiara Feneal Uil Roma, in merito all'arresto del costruttore Raffaele Di Mario, titolare del gruppo Dimafin.

"Il prezzo di una gestione 'altro che limpida, oltre che alterare la libera concorrenza a detrimento delle imprese sane e regolari, e' stato essenzialmente scaricato sui lavoratori, che per mesi non hanno percepito gli stipendi per approdare infine al fallimento della societa'. Confidiamo inoltre che la giustizia faccia il proprio corso", conclude il sindacato.

Testata ROMA.VIRGILIO.IT

Data 7 aprile 2011

Tipologia web



## Roma: Feneal Uil su arresto costruttore, ora cig per lavoratori Dimafin

Publicato il 7 Apr 2011 20:16 Fonte: Libero News - Roma

"Speriamo che le procedure attualmente in corso attivate dal liquidatore, che prevedono la cassa integrazione straordinaria per oltre 200 lavoratori, tra edili e impiegati, possano essere velocizzate il piu' possibile". Lo dichiara Feneal Uil Roma, in merito all'arresto del costruttore Raffaele Di Mario, titolare del gruppo Dimafin. "Il prezzo di...

**Leggi tutto - Vai all'articolo originale**